

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

6^a (Istruzione)
e
11^a (Igiene e sanità)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente della 6^a Comm.ne
RUSSO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
la pubblica istruzione Caleffi.*

La seduta ha inizio alle ore 12,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norme per la separazione del Policlinico Umberto I in Roma dalle Amministrazioni del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti e assegnazione dell'intero complesso all'Università degli Studi di Roma » (299-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Cassano, illustra brevemente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati agli articoli 2 e 6 del disegno di legge ed invita le Commissioni riunite ad accoglierle.

Il Presidente comunica che la 5^a Commissione ha espresso parere favorevole sull'emendamento apportato dalla Camera all'articolo 2, concernente la copertura finanziaria.

A sua volta il sottosegretario Caleffi esprime l'avviso favorevole del Governo.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 12,40.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
la difesa Pelizzo.*

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito » (682), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente fa presente che la richiesta avanzata dalla Commissione perchè il disegno di legge fosse trasferito dalla sede redigente alla sede deliberante è stata accolta dal Presidente del Senato; ricorda, altresì, che nella precedente seduta sono stati approvati tutti gli articoli del provvedimento, ad eccezione degli articoli 1 e 26 rimasti sospesi, che dovranno essere ora esaminati.

Quindi, dopo breve dibattito, i due articoli sopra menzionati vengono approvati dalla Commissione nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Prima della votazione finale, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento, si procede al coordinamento dell'articolo 37 del disegno di legge, il cui testo definitivo risulta composto di un solo comma così formulato: « I tenenti colonnelli, i maggiori e i capitani che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano frequentato, o frequentino, corsi superiori tecnici e li abbiano superati, o li superino, sono trasferiti nel rispettivo servizio tecnico conservando per intero l'anzianità posseduta nel ruolo di provenienza ».

Dopo alcune dichiarazioni del Presidente, volte a mettere in luce la portata e le finalità del provvedimento, e dopo un intervento del Sottosegretario di Stato, il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 11,30.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi e i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per le partecipazioni statali Donat Cattin.

La seduta ha inizio alle ore 11.

IN SEDE REFERENTE

« **Costituzione di fondi di rotazione presso l'ISVEIMER, IRFIS e CIS per mutui alle piccole e medie industrie** » (703). (Seguito).

Senza dibattito la Commissione, sciogliendo la riserva fatta nella precedente seduta, autorizza il senatore Braccesi a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

« **Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (EFIM)** » (775), approvato dalla Camera dei deputati.

Il sottosegretario Donat Cattin prospetta l'opportunità che la Commissione chieda l'as-

segnazione del disegno di legge in sede deliberante, allo scopo di accelerarne l'iter. A tale proposta aderiscono il relatore, senatore Angelo De Luca, ed i senatori Bertoli e Roselli. Il senatore Artom, pur dichiarandosi favorevole alla proposta stessa esclusivamente per ragioni d'urgenza, lamenta che tutti i provvedimenti riguardanti il Ministero delle partecipazioni statali siano sistematicamente sottratti ad un ampio ed approfondito dibattito di fronte all'Assemblea.

Infine la Commissione, all'unanimità, dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge sia trasferito dalla sede referente alla sede deliberante.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

In relazione all'invito rivoltogli dalla Commissione in una precedente seduta, il ministro Ferrari Aggradi illustra i criteri a cui il Governo s'ispira per riportare ordine nel settore della produzione agricola. Egli dichiara di ritenere che attraverso un convegno tecnico-giuridico, che si sta mettendo a punto, potrà ottenersi un miglioramento quantitativo e qualitativo, soprattutto della produzione granaria, nell'ambito di una vera economia di mercato.

Il Ministro prosegue precisando che l'approfondito riesame di tutta la materia in una visione globale ed unitaria, tenendo anche conto delle norme del Mercato comune europeo, ha consigliato il ritiro di provvedimenti già all'esame delle Camere e la presentazione di nuovi disegni di legge, che consentano un dibattito parlamentare veramente informato, completo ed organico.

Successivamente, rispondendo a domande del Presidente e dei senatori Bertoli e Salerni, in merito al finanziamento degli ammassi ad opera di Istituti di credito, il Ministro dell'agricoltura esprime la convinzione che il problema finanziario degli ammassi potrà essere risolto con norme idonee a garantire da un lato l'efficacia dei pubblici interventi nel settore e dall'altro la maggiore economicità delle operazioni finanziarie.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Esenzione dall'imposta di ricchezza mobile delle borse di studio** » (264).

In assenza del relatore, senatore Bonacina, riferisce brevemente il Presidente Bertone. Prende quindi la parola il senatore Fortunati, sostenendo che nel disegno di legge si dovrebbe precisare che le borse di studio esenti dall'imposta di ricchezza mobile debbano essere utilizzate presso istituti d'istruzione, al fine di evitare la possibilità di eventuali evasioni.

Sul problema sollevato dal senatore Fortunati s'intrattengono anche i senatori Salerni, Lo Giudice, Bertoli, Parri, Roselli e il sottosegretario Valsecchi. Viene quindi stabilito di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge, per consentire al Ministero delle finanze di presentare una nuova formulazione che tenga conto della preoccupazione espressa dal senatore Fortunati.

« **Modificazioni alla legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi** » (540).

Dopo una breve esposizione del sottosegretario Valsecchi e un intervento del senatore Salerni, favorevole al disegno di legge, il Presidente Bertone manifesta alcune perplessità sulle modalità di attuazione delle norme in esame. Il Sottosegretario di Stato fornisce ampi chiarimenti ed infine il disegno di legge è approvato dalla Commissione senza modifiche.

La seduta termina alle ore 12,45.

ISTRUZIONE (6ª)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1964

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Caleffi e Magrì.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Interpretazione autentica degli articoli 11, 12, 20 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e relative**

norme di applicazione » (656), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Il Presidente ricorda che in precedenti sedute sono stati approvati gli articoli da 1 a 4.

Il relatore, senatore Donati, propone la soppressione dell'articolo 5. Alla discussione su questa proposta prendono parte i senatori Piovano, Romano, Spigaroli, Limoni e il sottosegretario Magrì; quindi l'emendamento soppressivo dell'articolo 5 è approvato.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Spigaroli, Trimarchi, Granata, Limoni, del relatore Donati e del sottosegretario Magrì, la Commissione accoglie un articolo aggiuntivo, proposto dal senatore Spigaroli, da inserire in luogo del soppresso articolo 5; l'articolo riguarda l'aggiunta di un comma all'articolo 22 della legge n. 831, col quale si stabilisce che le insegnanti tecnico-pratiche in possesso di equipollenza, rilasciata dal Consiglio superiore, precedentemente escluse dai concorsi a cattedre, ai sensi del decreto-legge 28 novembre 1934, n. 1554, saranno collocate nel ruolo con precedenza assoluta.

Su proposta del sottosegretario Magrì, la Commissione approva poi un altro articolo aggiuntivo, che prevede la soppressione del terzo comma dell'articolo 5 della ricordata legge n. 831.

L'articolo 6 viene approvato in un nuovo testo proposto dal rappresentante del Governo: esso dispone che gli insegnanti in possesso dei requisiti e nelle condizioni stabilite dai precedenti articoli della presente legge, saranno inclusi in graduatorie suppletive a quelle già compilate ai sensi dell'articolo 17 della citata legge 28 luglio 1961, numero 831, secondo l'ordine di graduatoria stabilito dal primo comma di tale articolo. A questo fine i predetti insegnanti dovranno, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, inoltrare domanda, corredandola coi documenti indicati nei decreti ministeriali di attuazione della legge n. 831, o facendo riferimento ai documenti già eventualmente presentati allo stesso fine. Il nuovo testo dell'articolo 6 stabilisce altresì che le nomine conseguite

ai sensi della presente legge abbiano decorrenza giuridica dal 1° ottobre 1962.

Dopo ulteriori interventi del senatore Granata, del relatore Donati e del sottosegretario Magri, volti a precisare le conseguenze derivanti dalla soppressione dell'articolo 5 e la portata del nuovo testo dell'articolo 6, il disegno di legge è approvato nel suo complesso. Il titolo del provvedimento viene così modificato: « Norme interpretative e modificative della legge 28 luglio 1961, n. 831, recante provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, secondarie ed artistiche, dei provveditori agli studi e degli ispettori centrali e del personale ausiliario delle scuole e degli istituti d'istruzione secondaria ed artistica ».

« Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'Amministrazione statale delle antichità e belle arti » (652). (Seguito).

Il relatore, senatore Maier, ricordate le finalità del disegno di legge proposto dal Governo, illustra ampiamente il nuovo testo elaborato dalla Sottocommissione, che limita la portata del provvedimento alle gestioni non legalmente autorizzate. Dopo aver sottolineato le condizioni di difficoltà e di disagio nelle quali il personale dell'Amministrazione per le antichità e le belle arti svolge la sua delicata opera, il relatore raccomanda il disegno di legge all'approvazione della Commissione, nel nuovo testo proposto dalla Sottocommissione.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il relatore per l'opera svolta, rinvia ad una prossima seduta il seguito della discussione.

La seduta termina alle ore 12,10.

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1964

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi ed i Sottosegretari di Stato allo stesso Dicastero Cattani e Camangi.

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

IN SEDE REFERENTE

« Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice » (518). (Seguito).

La Commissione riprende in esame l'articolo 13, di cui una parte era stata accantonata nella seduta dell'8 ottobre. Il senatore Conte presenta un emendamento sostitutivo del primo comma, secondo il quale l'Ente regionale di sviluppo o il Comitato regionale per l'agricoltura dovrebbe sostituirsi all'Istituto di credito nella decisione per la concessione del mutuo. Di diverso avviso si dichiarano il Ministro ed il relatore, senatore Carelli, che sostengono la bontà della procedura fissata nel testo governativo (procedura fondata sul parere tecnico dell'Ispettorato provinciale e sul parere finanziario dell'Istituto di credito).

Respinto l'emendamento del senatore Conte, il primo comma dell'articolo viene approvato con una lieve modifica proposta dal senatore Tortora.

Dopo che il Ministro ha dato assicurazione al senatore Gómez D'Ayala (il quale non insiste su un emendamento aggiuntivo) che i criteri di precedenza nell'assegnazione dei mutui formeranno oggetto d'istruzioni ministeriali, la Commissione passa ad esaminare il secondo comma dell'articolo, ascoltando anzitutto l'illustrazione di un emendamento del senatore Veronesi, il quale propone che i mutui siano limitati all'80 per cento del prezzo d'acquisto del fondo. Il senatore Gomez D'Ayala, il relatore e il Sottosegretario di Stato si esprimono in senso contrario all'emendamento. Quest'ultimo viene quindi respinto e il secondo comma è approvato senza modificazioni.

Al terzo comma, il senatore Conte propone un emendamento soppressivo, tendente ad eliminare il visto dell'Ispettorato agrario sui « nulla osta » per mutui superiori a 30 milioni. All'emendamento si dichiarano favorevoli il relatore ed i senatori Tortora, Gomez D'Ayala e Compagnoni; contrari il senatore Bolettieri e il Sottosegretario di Stato. Quindi il senatore Conte dichiara di non insistere nella sua proposta e il terzo comma è approvato senza modifiche.

Infine, dopo interventi del senatore Compagnoni e del Sottosegretario di Stato, e dopo che il senatore Veronesi ha dichiarato di non insistere su un emendamento aggiuntivo, l'articolo 13 viene approvato nel suo insieme (essendo già stato approvato nella seduta dell'8 ottobre l'ultimo comma, in un testo modificato).

La Commissione passa quindi all'esame dell'articolo 14, dopo che il senatore Tortora, che aveva presentato un articolo aggiuntivo sulla documentazione per la procedura dei mutui, ha dichiarato di non insistervi. I senatori Veronesi e Conte e il Sottosegretario di Stato intervengono sull'ultimo comma dell'articolo (separata gestione della garanzia offerta dal « Fondo interbancario »), dopodichè l'articolo viene approvato.

È poi approvato l'articolo 15, dopo interventi contrari dei senatori Veronesi e Grimaldi.

Alle ore 12 la seduta è sospesa e viene ripresa alle ore 17,25.

Alla ripresa, la Commissione inizia l'esame del titolo IV. Il senatore Veronesi chiede di svolgere una questione pregiudiziale, ma essa è dichiarata improponibile dal Presidente, avendo la Commissione aderito alla proposta di stralcio formulata dalla Sottocommissione.

Il senatore Conte propone d'inserire, sotto il titolo IV e prima dell'articolo 18, un articolo secondo il quale gli Enti di sviluppo sarebbero autorizzati ad espropriare le aziende i cui proprietari rifiutino di eseguire le trasformazioni. In senso contrario parlano i senatori Cuzari, Grimaldi, Veronesi, il relatore Carelli e il Sottosegretario di Stato. Messo ai voti, l'emendamento viene quindi respinto.

Parimenti respinto, dopo dichiarazioni contrarie del relatore e del Ministro, è un emendamento sostitutivo presentato dal senatore Grimaldi al primo comma dell'articolo 18.

Il senatore Veronesi propone quindi di sostituire il primo comma con una disposizione secondo la quale la Cassa per la piccola proprietà contadina sarebbe autorizzata a disporre finanziamenti per l'acquisto e la tra-

sformazione di aziende da cedere in proprietà, previa formazione di unità efficienti, a coltivatori diretti. Messo ai voti, dopo dichiarazioni contrarie del relatore e del Ministro, l'emendamento è respinto.

A loro volta, i senatori Pugliese, Tedeschi e Tortora propongono di sostituire il primo comma con un testo che semplificherebbe la procedura di assegnazione di terreni ai coltivatori diretti da parte degli Enti di sviluppo. L'emendamento viene approvato in un testo modificato suggerito dal senatore Tortora, dopo un intervento contrario del senatore Veronesi e dichiarazioni favorevoli del senatore Bolettieri, del relatore e del Ministro.

Il senatore Cipolla illustra quindi un suo emendamento aggiuntivo, per il quale gli Enti elaborerebbero, previa consultazione dei coltivatori acquirenti, i piani di trasformazione aziendale assicurando l'assistenza necessaria. Il relatore e il Ministro si dichiarano contrari all'emendamento, che messo in votazione è respinto.

Lo stesso senatore Cipolla illustra quindi un emendamento aggiuntivo, secondo il quale la Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina sarebbe autorizzata a disporre finanziamenti a favore degli Enti di sviluppo per l'acquisto e l'esproprio, con le modalità del regolamento per l'ONC. Il senatore Gomez d'Ayala dichiara di associarsi alla proposta, mentre il relatore e il Ministro esprimono parere contrario. L'emendamento è quindi respinto e viene approvato il primo comma dell'articolo.

Viene poi respinto, dopo una dichiarazione contraria del relatore, un emendamento aggiuntivo del senatore Compagnoni, illustrato dal senatore Gomez d'Ayala, per il quale gli Enti interverrebbero nell'affrancazione delle terre gravate da canoni enfiteutici.

È parimenti respinto un emendamento del senatore Veronesi, sostitutivo del secondo comma, dopo dichiarazioni contrarie del relatore e del Ministro. Tale emendamento avrebbe consentito ai contadini cessionari dei terreni le condizioni in vigore per le ordinarie operazioni della Cassa, e le spese inerenti alla trasformazione avrebbero dovuto fare carico allo stanziamento di cui al successivo articolo 29.

Il senatore Conte, presentatore di un emendamento aggiuntivo da inserire dopo il secondo comma, per il quale gli Enti potrebbero acquistare — a richiesta degli interessati — terreni idonei all'arrotondamento di proprietà coltivatrici esistenti, dichiara di non insistervi dopo una dichiarazione sostanzialmente favorevole del Ministro (che fa notare però l'incongruità della sede). Approvato quindi il secondo comma, il senatore Veronesi dichiara di ritirare due articoli aggiuntivi, dopo che il Ministro ha dichiarato di considerarne ovvio il contenuto e comunque regolabile dal decreto previsto nell'articolo 19.

La Commissione approva quindi l'articolo 18 nel suo insieme.

Respinti due emendamenti del senatore Veronesi, rispettivamente soppressivo e sostitutivo (in subordine) del primo comma dell'articolo 19, i senatori Santarelli e Gomez d'Ayala illustrano un emendamento del senatore Conte, aggiuntivo allo stesso primo comma. Tale emendamento, al quale il Ministro si dichiara nettamente contrario, viene respinto.

Approvato il primo comma dell'articolo, la Commissione respinge due emendamenti del senatore Veronesi, rispettivamente soppressivo e, in subordine, sostitutivo del secondo comma, dopo dichiarazioni contrarie del relatore e del Ministro. Il secondo comma dell'articolo è quindi approvato.

Successivamente, dopo aver respinto un emendamento aggiuntivo del senatore Veronesi, non accettato nè dal relatore nè dal Governo, la Commissione approva il terzo comma dell'articolo 19, e l'intero articolo nel testo governativo.

Il senatore Compagnoni illustra quindi un suo emendamento, volto ad inserire un articolo aggiuntivo che introduca garanzie di pubblicità nella procedura di concessione dei mutui. Il relatore Carelli si dichiara contrario e così il ministro Ferrari Aggradi, il quale, pur riconoscendo fondata l'esigenza di pubblicità, dichiara che essa dovrà essere soddisfatta in sede di regolamento; la Commissione respinge quindi l'emendamento del senatore Compagnoni.

Il senatore Conte dà poi ragione di un emendamento che, non accettato nè dal relatore nè dal rappresentante del Governo,

viene respinto; lo stesso senatore Conte ritira poi un emendamento subordinato — tendente ad evitare che l'intervento degli Enti di sviluppo nell'acquisto di fondi possa svuotare di contenuto il diritto di prelazione dei coltivatori —, prendendo atto della dichiarazione del Ministro dell'agricoltura, che s'impegna ad accettare un ordine del giorno di analogo tenore nella discussione in Assemblea.

Dopo aver approvato l'articolo 20, la Commissione respinge due emendamenti del senatore Veronesi relativi rispettivamente al primo e al secondo comma dell'articolo 21, ed approva successivamente tale articolo nel testo originario.

Su proposta del senatore Bolettieri, viene approvato un articolo aggiuntivo — la cui collocazione dovrà essere stabilita in sede di coordinamento — tendente a facilitare le modalità della documentazione necessaria per il conseguimento dei mutui previsti dal disegno di legge.

La seduta, sospesa alle ore 20,30, viene ripresa alle ore 21.

Alla ripresa della seduta la Commissione esamina l'articolo 23 (infatti l'articolo 22 resta escluso dallo stralcio, in conformità alla proposta fatta dalla Sottocommissione nella seduta dell'8 ottobre). Il relatore illustra un emendamento tendente a modificare le modalità della copertura delle anticipazioni previste al primo comma dell'articolo 23. Tale emendamento, accettato dal rappresentante del Governo, viene approvato dalla Commissione, che approva poi gli altri commi dell'articolo senza alcuna modifica.

Dopo che la Commissione ha respinto due emendamenti presentati rispettivamente dai senatori Conte e Veronesi, il senatore Gomez d'Ayala illustra un suo emendamento aggiuntivo, inteso a riservare il 40 per cento degli stanziamenti previsti per il finanziamento del disegno di legge ad interventi nelle zone di attività della Cassa per il Mezzogiorno. A favore di tale emendamento parla il senatore Grimaldi; il senatore Bolettieri, pur non approvando l'emendamento, dichiara di condividere la preoccupazione che lo ha ispirato. Il relatore Carelli ed il sottosegretario Cattani si dichiarano contra-

ri, in quanto non si tratta di una legge che preveda un piano di investimenti e che renda pertanto necessaria una ripartizione regionale degli stanziamenti. L'emendamento viene quindi respinto dalla Commissione, che respinge anche un emendamento del senatore Veronesi al secondo comma dell'articolo 24; quest'ultimo è poi approvato nel testo originario.

Passando ad esaminare gli articoli 25, 26 e 27, la Commissione respinge tre emendamenti del senatore Veronesi; approva quindi i primi due articoli nel testo originario ed il terzo con due emendamenti presentati dal relatore Carelli ed accettati dal sottosegretario Cattani.

Il relatore illustra poi un suo emendamento sostitutivo dell'intero articolo 28, che viene approvato dalla Commissione; anche il testo dell'articolo 29 viene sostituito con un nuovo testo presentato dal relatore.

Il senatore Veronesi illustra quindi un suo emendamento all'articolo 30, tendente a fissare una periodicità annuale per la relazione al Parlamento del Ministro dell'agricoltura sugli interventi effettuati in base al disegno di legge. A favore dell'emendamento si pronuncia il senatore Conte, mentre contrari si dichiarano il relatore Carelli e il sottosegretario Cattani, il quale fa osservare che gli interventi non avverranno secondo un ritmo predeterminato, per cui è opportuno che il controllo del Parlamento possa esercitarsi alla fine del periodo di intervento previsto. L'emendamento viene quindi respinto dalla Commissione, che approva invece un emendamento sostitutivo proposto dal relatore Carelli.

Approvato senza discussione l'articolo 31, la Commissione, uniformandosi al parere del relatore e del rappresentante del Governo, respinge due emendamenti del senatore Veronesi all'articolo 32 ed una proposta di modifica allo stesso articolo presentata dal senatore Conte, tendente ad ammettere la cumulabilità dei mutui previsti dal disegno di legge con contributi di altra natura. L'articolo 32 è quindi approvato nel testo ministeriale.

Senza discussione sono approvati gli articoli 33, 34 e 35. All'articolo 36, la Commissione, dopo aver respinto un emendamento del senatore Conte, non accettato nè dal relatore nè dal sottosegretario Cattani,

approva un emendamento modificativo dell'intero articolo proposto dal relatore Carelli.

Sull'articolo 37 viene respinto un emendamento del senatore Veronesi, mentre è successivamente approvato un emendamento presentato dalla senatrice Ariella Farneti, in base al quale, nella valutazione della capacità lavorativa della famiglia coltivatrice ammessa ai benefici del disegno di legge, il lavoro della donna viene equiparato a quello dell'uomo.

Approvato con questa modifica l'articolo 37, la Commissione accetta quattro proposte del relatore Carelli, volte ad introdurre altrettanti articoli aggiuntivi.

Mentre l'articolo 38 è approvato nel testo originario, l'articolo 39 viene modificato su proposta del relatore.

Infine viene approvato nel suo insieme il progetto-stralcio, che sarà presentato alla discussione dell'Assemblea con la relazione del senatore Carelli, a nome della maggioranza della Commissione.

I senatori Gomez d'Ayala e Veronesi, rispettivamente a nome dei Gruppi comunista e liberale, preannunciano la presentazione di relazioni di minoranza.

Il senatore Veronesi (cui si associa il senatore Grimaldi) dichiara di ritenere insufficiente nel merito ed anche nella forma (in quanto relativo all'intero disegno di legge e non al solo stralcio) il parere trasmesso dalla 2ª Commissione permanente; chiede pertanto il rinnovo di tale parere.

Il Presidente dichiara irricevibile la richiesta.

La seduta termina alle ore 22,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1964

*Presidenza del Presidente
RESTIVO*

La seduta ha inizio alle ore 11,25.

Ad inizio di seduta il Presidente Restivo commemora il senatore Spano recentemente scomparso. Alla commemorazione si associa-

no i senatori Ferretti, Alberti, Angelilli e i deputati Jacometti e Lajolo.

Il Presidente Restivo dà, quindi, lettura di un appunto fornito dalla RAI-TV circa i programmi svolti nell'ultima serie di « Tribuna politica ». Ricorda, poi, che è necessario definire il programma di « Tribuna elettorale », fissato in linea di massima nella precedente seduta. Nota in proposito che è stato rilevato come sia preferibile che la conversazione del Presidente del Consiglio, prevista in apertura del secondo ciclo, si svolga senza essere abbinata, nella trasmissione di uno stesso giorno, con altra conversazione di un Segretario di partito.

Dopo interventi dei deputati Lajolo, Covelli, Piccoli, Jacometti, Berté, Scarpa e dei senatori Ferretti, Schiavetti, Alberti e D'Andrea, la Commissione fissa per sabato 14 novembre, dalle ore 21 alle 21,15, la data della conversazione del Presidente del Consiglio.

Nel contempo la Commissione prospetta l'opportunità che non si svolgano conferenze-stampa alla televisione nel periodo compreso fra il 29 ottobre e il 20 novembre, al di fuori del programma già predisposto, ferma restando la possibilità che i Ministri usino della televisione e della radio per dare comunicazioni di fatti di carattere tecnico ed amministrativo.

Si procede, quindi, al sorteggio per determinare la successione delle conferenze-stampa del primo ciclo, che sarà aperto dalla conferenza del Ministro degli interni. Il calendario risulta così compilato: venerdì 30 ottobre PSIUP; martedì 3 novembre MSI; giovedì 5 novembre PSDI; venerdì 6 novembre PRI; lunedì 9 novembre PCI; martedì

10 novembre PLI; mercoledì 11 novembre PDIUM; giovedì 12 novembre DC; venerdì 13 novembre PSI.

Il Presidente si riserva infine di convocare il Comitato esecutivo, integrato con i rappresentanti dei Gruppi che già non ne facciano parte, per determinare le modalità di organizzazione delle conferenze-stampa, anche in riferimento ai criteri relativi alla partecipazione dei giornalisti degli organi di partito e della stampa di opinione.

Dopo interventi dei deputati Lajolo, Piccoli, Scarpa e Covelli e dei senatori Ferretti e D'Andrea, la Commissione delibera di invitare l'Ente televisivo ad assicurare nei telegiornali e nei giornali-radio la massima obiettività in ordine alle notizie relative alla attività dei vari partiti.

La Commissione delibera, altresì, che venga istituita una nuova rubrica « Cronache elettorali » da trasmettersi tutte le domeniche comprese fra il 29 ottobre ed il 20 novembre nonchè gli ultimi tre giorni della campagna elettorale dalle ore 20,15 alle 20,25. In tale rubrica si darà notizia dei vari comizi, assicurando, in linea di massima, a tutti i partiti un uguale periodo di trasmissione.

In fine di seduta il senatore Ferretti, riferendosi a due richieste analoghe formulate dalla CISNAL, chiede che si tengano delle conferenze-stampa televisive tra i dirigenti delle organizzazioni sindacali nazionali, e che in generale, nel « Telegiornale », si dia maggior spazio ai problemi del lavoro.

La seduta termina alle ore 13,35.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 0,30 del 16 ottobre 1964